

Verso le amministrative (Spoltore) - Spoltore, il Pdl sceglie Marina Febo. È una funzionaria dell'Unione europea, la appoggiano diverse liste civiche

SPOLTORE. Il Pdl ha scelto la propria candidata alle elezioni comunali del 6 e 7 maggio. Si tratta di Marina Febo, 35 anni, consigliere politico all'interno della delegazione italiana del Partito popolare europeo (Pdl, Udc e Svp) e responsabile dell'ufficio eurodeputato dell'onorevole Lara Comi, coordinatrice europea dei giovani deputati del Ppe. Una scelta arrivata dopo settimane di incontri e confronti, e in un certo senso un colpo di scena.

Alla fine il Pdl, a pochi giorni dalla presentazione delle liste, ha fatto la propria scelta ed è uscito fuori da un terreno che sembrava tracciato, costellato di nomi più o meno noti del panorama politico locale. E invece sarà questa giovane professionista a concorrere per la guida della città, che ormai tocca i 19mila abitanti. Marina Febo, è nata a Pescara e ha vissuto a Spoltore per un lungo periodo. Poi l'università a Macerata, dove si è laureata in giurisprudenza, e le esperienze lavorative a Bruxelles, dove vive e lavora come funzionario nel gruppo del Partito popolare europeo.

Spoltore ha un territorio variegato e con grandi problemi da affrontare, primo tra tutti quello del grave inquinamento atmosferico che coinvolge le due frazioni più popolate, Villa Raspa e Santa Teresa, dove la centralina dell'Arta ha superato in un paio di mesi i livelli di polveri sottili permessi dalla normativa europea in un intero anno. Febo questo dovrebbe ben saperlo, visto che lavora proprio nel Parlamento Europeo come funzionario.

La scelta dei vertici del Pdl al completo (Lorenzo Sospiri, Guerino Testa e Nazario Pagano che questa mattina la presentano in una conferenza stampa) è caduta su un outsider.

Febo, diplomata al liceo scientifico Da Vinci di Pescara, dopo una laurea brillante con tesi in diritto ecclesiastico, diventa assistente di diritto internazionale nell'ateneo D'Annunzio. Parla francese e inglese e questo le permette di aprirsi all'idea di esperienze internazionali. Così, dopo aver collaborato con diversi studi legali, nel 2006, si trasferisce a Bruxelles per svolgere un breve periodo di ricerca nella commissione delle conferenze episcopali dell'Unione europea, e lavora per due anni nell'ufficio di rappresentanza dell'associazione nazionale dei comuni italiani. Nel 2007 vince una borsa di studio di post dottorato del ministero degli Esteri italiano, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione fiammingo. Dal 2008 inizia a lavorare al parlamento europeo come consulente in diritto e politiche internazionali e poi nello staff della delegazione italiana del Ppe, dove lavora come consigliere politico e assistente responsabile dell'ufficio di diversi deputati italiani. Un curriculum vasto e una formazione cattolica. Nipote di due sacerdoti spoltorese, nell'adolescenza entra a far parte della Gioventù Francescana per poi proseguire il cammino nell'Ordine Francescano Secolare.

La candidatura di Marina Febo si aggiunge a quella di Luciano Di Lorito candidato di una larga coalizione che racchiude Pd, Idv, Fli e Udc, a quella di Fabio Rosica espressione di Rifondazione comunista e dei Verdi, di Carlo Spatola Mayo per il Movimento 5 stelle di Beppe Grillo, e di Liborio Faricciotti della Lega Nord. Febo è appoggiata anche dalle liste civiche Amare Spoltore, Prima Spoltore, Spoltore Futura e dal gruppo Api.

Intanto, il gruppo Obiettivo Spoltore, lunedì sera è entrato a far parte di Spoltore Futura (la lista di Carlo Masci). Si tratta di Paolo De Amicis, Pierpaolo Pace, Paolo Di Martile e Edoardo Diligenti.